

posta, non venisse alle sue mani; ma mi sta a cuore ch'ella sappia non aver io mancato ad una sì doverosa partecipazione.

« Colgo questa opportunità per esprimerle i più vivi sentimenti della mia osservanza, e per dichiararmi, ecc.

« Torino, 23 maggio 1861.

« *Sottoscritto*

« LUIGI marchese DRAGONETTI. »

La Segreteria non ha ricevuta la lettera, che forse fu perduta alla posta. Intanto è certo che il marchese Dragonetti non accetta il mandato della deputazione, essendo ora investito di fatto della qualità di senatore.

Sarebbe bene quindi che la Camera, togliendo la riserva presa ieri, deliberasse sopra questo proposito, non rimanendo più che ad annullare l'elezione.

MASSARI. Permetta, signor presidente; la Commissione fa anche una questione di massima. Ora c'è questo caso che un altro deputato, eletto nelle seconde elezioni, il signor Abatemarco, fa anch'egli parte di quel Consiglio di cui è componente l'onorevole Dragonetti.

Io non vorrei che col voto di annullamento, che pronunzierebbe ora la Camera, decidesse anche la questione di massima.

PRESIDENTE. Annullandosi l'elezione del marchese Dragonetti, perchè è senatore, si riserva la decisione della massima relativamente al deputato Abatemarco; non c'è dubbio.

MASSARI. Ciò stando, non aggiungo altro.

PRESIDENTE. Quindi, se non vi sono opposizioni, si intenderà annullata, per il motivo testè accennato, l'elezione del marchese Dragonetti.

(È annullata.)

PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER L'UNIFICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DEI DEBITI DEL REGNO D'ITALIA; 2° PER MAGGIORI SPESE SUL BILANCIO DEL 1860 ED ANNI PRECEDENTI.

BASTOGI, ministro per le finanze. Ho l'onore di presentare alla Camera:

1° Un progetto di legge per la unificazione della maggior parte dei debiti del regno d'Italia (*Bene!*);

2° Un progetto di legge per autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sul bilancio 1860 ed anni precedenti.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questi due disegni di legge, i quali saranno stampati e distribuiti.

BROGLIO. Chiedo di parlare sul primo dei progetti di legge stati presentati.

PRESIDENTE. Parli.

BROGLIO. La Camera sa che per un antecedente progetto di legge, stato presentato pure dall'onorevole ministro per le finanze, relativo all'istituzione del Gran Libro del debito pubblico, è già stata nominata una Commissione. Ora le due materie sono estremamente affini, e tanto affini che il signor ministro ebbe la bontà di dare a detta Commissione delle comunicazioni verbali relativamente a questo secondo progetto di legge che ha ora presentato.

Ora pare a me sia utile, pel migliore e più pronto disbrigo degli affari, che anche questo secondo progetto di legge venga mandato a quella medesima Commissione; così si eviterebbe la nomina di una seconda. . . .

Voci a sinistra. No! no! Si osservi il regolamento!

MICHELINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Non interrompano l'oratore; se alcuno ha osservazioni a fare, avrà agio di farle dopo.

BROGLIO. . . . si eviterebbe la nomina di una seconda Commissione, mentre poi resterebbe incaricata di questo esame una Commissione molto competente per gli studi che ha già fatti sulla legge antecedente.

PRESIDENTE. Il deputato Michelini ha facoltà di parlare.

MICHELINI. La proposta dell'onorevole preopinante avrebbe il grave inconveniente che non si potrebbe più esaminare la legge negli uffici, di modo che, quando ne venisse la discussione in questo recinto, la maggior parte di noi non potrebbe pronunciare su di essa quel giudizio che nasce dal cozzo delle opinioni, ed il quale suole essere più perfetto ed assennato che quello che nasce dall'esame individuale ed isolato.

Nascerebbe ancora l'altro inconveniente di violare il regolamento della Camera. Ben so che fu violato in altre occasioni; ma mi pare che qui non militi sufficiente motivo per tale violazione; anzi, trattandosi di legge importantissima, come sono sempre le leggi d'imposta, se ne dovrebbe aumentare anzichè diminuire l'esame, perchè, se si vuol far presto, bisogna anche far bene.

Per questi motivi non posso approvare la proposta del mio onorevole amico il deputato Broglio.

BASTOGI, ministro per le finanze. Il ministro per le finanze, considerando i bisogni urgenti che ha lo Stato di contrarre quanto più presto è possibile un nuovo prestito, e non potendo questo che sottostare ad una legge nuova, il ministro sente il bisogno di dichiarare urgente lo studio e la deliberazione sul presente disegno di legge, affinché si possa provvedere quanto più presto è possibile ai bisogni dello Stato; epperò egli troverebbe molto opportuna la proposta dell'onorevole Broglio.

LANZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

LANZA. Io appoggio la proposta fatta dall'onorevole Broglio, affinché il progetto di legge relativo all'unificazione del gran parte del debito pubblico del regno d'Italia sia inviato alla stessa Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per l'istituzione di un Gran Libro del Debito pubblico.

Oltre alle ragioni addotte dal proponente, ne aggiungerei un'altra, ed è che si lasciò in sospenso da quella Commissione una deliberazione di molta importanza, fintantochè si fosse esaminato il progetto di legge relativo all'iscrizione nel Gran Libro di una gran parte del debito del regno d'Italia, e si è detto dalla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge del Gran Libro che, secondo sarebbe concepito il nuovo progetto che il Ministero aveva dichiarato di presentare alla Camera sull'unificazione dei debiti, la stessa avrebbe, o inclusa una determinazione particolare relativa ai debiti dello Stato, oppure ne avrebbe fatto a meno, qualora, esaminato questo progetto di legge relativo all'iscrizione dei debiti dello Stato, avesse veduto superfluo di introdurre una disposizione particolare nel progetto di legge del Gran Libro. Dunque da questo concetto solo apparisce il nesso che esiste fra queste due leggi, e per conseguenza la convenienza che vengano esaminate dalla stessa Commissione.

MICHELINI. Chiedo di parlare.

LANZA. Si noti pertanto che la Commissione, incaricata di riferire sul progetto di legge del Gran Libro, dovrà tener in sospenso la sua relazione sino a tanto che non sappia quale determinazione avrà presa la Commissione incaricata special-